

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Lirica Medievale Romanza

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > JOHAN SOAREZ COELHO > EDIZIONE > Vedes, Picandon, soo maravilhado > Testo e traduzione

Testo e traduzione



-Vedes, Picandon, soo maravilhado eu d?en Sordel, que ouço entenções muitas e bõas e i mui bõos soes, como fui en teu preito tan errado: pois non sabe<de>s jograria fazer, porque vos fez per corte guarecer? Ou vós ou el dad?ende bon recado. -Johan Soarez, logo vos è dado e mostrarvo-lo-ei en poucas razões: <mui> gran de<re>it?ei de gãar dones: 10 e de seer en corte tan preçado como segrel que diga: ?Mui ben ves en canções e cobras e serventés?, e que seja de falimen guardado. -Picandon, por vós vos muito loardes, non vo-lo catarán por cortesia, nen por entrardes na tafularia, nen por beberdes, nen por pelejardes, e se vos esto contaren por prez, nunca Nostro Senhor tan cortés fez como vós sodes, se o ben catardes. 15 -Johan Soarez, por me deostardes, non perç?eu por esso mia jograria; e a vós, senhor, melhor estaria d?a tod?ome de segre ben buscardes: ca eu sei canções muitas e canto ben e guardo-me de todo falimen e cantarei cada que me mandardes. 20 -Sinher, conhosco-mi vos, Picandon, e do que dixi peçovos perdon e gracirvo-l?-ei, se mi perdoardes! 25 -Johan Soarez, mui de coraçon vos perdoarei, que mi dedes don e mi busquedes prol per u andardes. 30	I.-Vedete, Picandon, io sono meravigliato di come Sordello, del quale sento molte belle tenzoni e molti suoni armoniosi, sbagliò così tanto nel giudicarvi: dal momento che non sapete fare il giullare, perché vi ha fatto vivere a corte? O voi o lui vogliate darmi una buona spiegazione. II.-Joan Soarez, vi sarà data subito e ve lo dimostrerò in breve: ho gran diritto di ricevere molte ricompense e di essere tanto apprezzato a corte come menestrello al quale si dica: ?Te ne intendi molto di canzoni, cobbole e sirventesi?, e che si guardi dalle cadute di stile. III.?Picandon, non vi considerano cortese perché vi lodate molto da voi, né perchè frequentate le taverne, né perchè bevete, né perché vi azzuffate, e se considerano tutto ciò un pregio mai Nostro Signore fece uno tanto cortese così come voi siete, se ben considerate. IV.-Joan Soarez, se anche mi ingiuriate, non perdo per questo l?arte del giullare; e a voi, signore, converrebbe cercare meglio tra tutti gli uomini che cantano, perché io so molte canzoni, canto bene e mi guardo da ogni insuccesso e canterò ogni volta che me lo richiederete. V.-Signor Picandon, ve lo riconosco, e di ciò che vi dissi vi chiedo perdono, e lo gradirei se mi perdonaste! VI.-Joan Soàrez, con tutto il cuore vi perdonerò, a patto che mi doniate una ricompensa e che mi procuriate benefici ovunque andrete.
--	---

- letto 611 volte